



D.i.Re

Donne in Rete contro la violenza

Scuola di Politica Darsi Parola

Scuola di politica dei Centri Antiviolenza

14 e 15 MARZO 2015

Reggio Emilia (Ostello della Ghiara, Via Guasco, 6)

Breve presentazione delle relatrici

Emma Baeri Parisi è nata a Palermo l'11 luglio 1942. Ha due figlie, due nipoti, una nipote. Già ricercatrice di Storia moderna all'Università di Catania. Poi, la rivoluzione femminista: storia, politica e vita entrano in attrito. Nel cuore degli anni Ottanta si impegna assieme ad altre alla gestazione e alla nascita della Società Italiana delle Storiche. Strada facendo, ha scritto, tra l'altro: *I Lumi e il cerchio. Una esercitazione di storia* (Editori Riuniti 1992, Rubbettino 2008); *Riguardarsi*, in *Riguardarsi. Manifesti del movimento politico delle donne in Italia*, a cura di Emma Baeri e Annarita Buttafuoco (Protagon Editori Toscani 1997); *"Noi utopia delle donne di ieri, memoria delle donne di domani"*, in *Inventari della memoria*, a cura di Emma Baeri e Sara Fichera (Franco Angeli 2001); *Violenza, conflitto, disarmo: pratiche e riletture femministe*, in *Il femminismo degli anni Settanta*, a cura di Teresa Bertilotti e Anna Scattigno (Viella 2005); *Cittadine in transizione. Spunti di riflessione per una cittadinanza differente*, in Università degli Studi di Catania, "Quaderni del Dipartimento di Studi politici, 1/2007, Dott. A. Giuffrè editore 2007; *Cerniere di cittadinanza. Il protagonismo femminile degli anni Settanta*, in *Una democrazia incompiuta*, a cura di Nadia Maria Filippini e Anna Scattigno (Franco Angeli 2007); *Isola mobile (nipoti, gatti scritti)*, Giuseppe Maimone Editore 2012, Edizione fuori commercio; *Dividua. Femminismo e cittadinanza*, Il Poligrafo 2013.

Alessandra Campani è laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna e si è specializzata in studi di genere e pratiche didattiche presso l'Università di Siena. Dal 1995 si occupa di

violenza contro le donne in qualità di socia fondatrice dell'Associazione Nondasola e di operatrice nel Centro antiviolenza "Casa delle donne" di Reggio Emilia. Dal 2001 è Responsabile dell'Area formazione, progetta e realizza come docente corsi per operatori di servizi pubblici e privati; dal 1999 coordina l'attività di prevenzione con il Progetto Indifferenza. E' consulente in progetti internazionali sul tema della violenza di genere. Ha pubblicato articoli e saggi brevi sul tema della violenza sulle donne e sul lavoro di rete; nel 2014 ha curato il testo Cosa c'entra l'amore? Pubblicato dalla casa editrice Carocci. Contatti: alle.campani@alice.it

Titti Carrano è presidente [D.i.Re](#) in carica da settembre 2011, avvocatessa, esperta di diritto civile di famiglia. Da anni impegnata a difendere i diritti delle donne e dei minori vittime di violenza. Curatrice speciale di minori vittime di maltrattamenti, abusi, in stato di abbandono e vittime della tratta su nomina del Tribunale per i Minorenni di Roma e della Corte d'Appello di Roma. E' socia dell'associazione Differenza Donna. Ha collaborato alla redazione del Rapporto Ombra "Lavori in corsa: 30 anni CEDAW" in merito allo stato di attuazione da parte dell'Italia della Convenzione ONU per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW) in riferimento al VI rapporto presentato dal Governo Italiano nel 2009 - in giugno 2011. Ha collaborato alla redazione del Rapporto Ombra sull'attuazione della Piattaforma d'Azione di Pechino Rilevazione quinquennale: 2009-2014. Cosa veramente è stato fatto in Italia. Luglio, 2014. Contatti: titticarrano@gmail.com

Giuditta Creazzo vive e lavora a Bologna. E' una ricercatrice indipendente, dal 1990 socia della Casa delle donne per non subire violenza. Nata nel 1961 in una famiglia operaia di prima generazione di un piccolo paese dell'entroterra veneto, si laurea a Bologna, in diritto penitenziario, con una tesi sull'influenza del positivismo criminologico italiano in Argentina, pubblicata a Buenos Aires, dove ha soggiornato nella seconda metà degli anni '80. E' stata nella redazione della rivista *Sicurezza e Territorio*, che ha diretto nell'ultimo anno. Dalla seconda metà degli anni '90 lavora prevalentemente sulla violenza maschile contro le donne ed ha pubblicato alcuni libri e articoli scientifici; ha elaborato, presentato e coordinato diversi progetti di ricerca e di intervento a livello locale, regionale ed europeo; ha fatto formazione e consulenza. Dal 1997 coordina il Gruppo Osservatorio del Coordinamento dei centri antiviolenza della regione Emilia-Romagna. Da questa attività di ricerca sono nati due volumi pubblicati con la Franco Angeli: "Mi prendo e mi porto via" (2003) e "Scegliere la libertà,

affrontare la violenza” (2008) e diversi rapporti di ricerca. Attraverso le progettazioni europee si è occupata del che fare con i partner maltrattanti e della domanda di giustizia e delle donne che subiscono violenza in una relazione intima. I risultati sono stati pubblicati, in due volumi: uno dalla Carocci “Uomini che maltrattano le donne che fare?” (2009), l’altro dal Mulino “Se le donne chiedono giustizia” (2013). Contatti: giudicre@women.it

Paola Degani è Docente aggregata presso il Dipartimento di Scienze Politiche Giuridiche e Studi internazionali dell'Università di Padova; Docente di Politiche pubbliche e diritti umani nella laurea triennale in Scienze Politiche, Relazioni -Internazionali e Diritti Umani, e di Women's Human Rights nella laurea magistrale in Human Rights and Multi-Level Governance. Delegata di Dipartimento per l'Orientamento e il Servizio Tutor. Dal 2006/2007 titolare dell'insegnamento Gender Approach to the Internazionalisation of Human Rights nello European Master's Degree in Human Rights and Democratisation Ricercatrice presso il Centro di Ateneo per i diritti umani dell'Università di Padova e componente del Direttivo del Centro interdipartimentale di ricerca studi di genere del medesimo Ateneo. Componente del Tavolo tecnico della Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento presso il Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Componente del *Centro Veneto Progetti donna*, Centro antiviolenza di Padova. Coordinatrice di numerosi progetti europei su crimine organizzato e tratta, autrice di numerose pubblicazioni scientifiche. Ha privilegiato come aree di ricerca e di pubblicazioni le tematiche inerenti al sistema internazionale di promozione e protezione dei diritti umani delle donne, alla violenza maschile contro la donna e diritti umani, alla Gender Security, alla tratta di persone a scopo di sfruttamento sessuale e diritti umani e alle politiche in materia di prostituzione e questioni collegate alla tratta. Di recente ha affrontato la questione delle migrazioni umanitarie e delle gravi forme di sfruttamento anche relativamente alle economie forzate criminali e all'accattonaggio. Contatti: paola.degani@unipd.it

Marisa Guarneri ha 66 anni, è vedova con un figlio grande. Ha studiato Sociologia all'Università di Trento, poi specializzata come Formatrice, Progettista di formazione e Practitioner in PNL. La politica è sempre stata la sua passione. Ha cominciato con il Sindacato dei chimici della CGIL, 17 anni di militanza anche a livello di Direttivo Nazionale. Lavorava alla Montedison come Bibliotecaria in un Centro di ricerche sui prodotti Fluoroderivati. Grandi

lotte, lunghe contrattazioni x troppe casse integrazioni e diminuzioni di personale. In quegli anni è nominata nel Comitato Centrale del PDUP, unico partito in cui sia stata. In quell'esperienza si è rafforzato il suo femminismo e la convinzione che la politica è la Politica delle donne. E' stata Garante Nazionale dell'UDI con Maria Rosa Lotti negli anni '80. Nel 1986 insieme a Maria Rosa, Ileana Bersellini ed altre avvocate dell'UDI formano un gruppo nell'UDI di Milano che inizia ad occuparsi di violenza e relazione fra donne partendo da sè. Nel 1986 inizia il progetto Della Casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano, arriva dopo poco Tiziana Catalano, momento fondamentale per me. Da quel momento la mia vita cambia, sono stata molte volte presidente ed oggi, per anzianità sono Presidente Onoraria. CADMI è il progetto che ho amato e contribuito a creare ed a far vivere e che oggi mi riempie di orgoglio.

Lepa Mladjenovic è femminista ed attivista lesbica, attivista contro la guerra e counselor femminista per donne traumatizzate a causa della violenza maschile e lesbiche a Belgrado. Dall'inizio della guerra nel 1991 è attivista del movimento *Women in Black Against War*, un gruppo femminista, antifascista e contro la guerra di opposizione al regime Serbo. Cofondatrice ed attivista, dagli anni '90, dei gruppi per la promozione del desiderio delle lesbiche *Arkadija* e *Labris*. Counselor e coordinatrice del Centro per donne che hanno subito violenza *Autonomous Women's Center* (1993-2011). Counselor e cofondatrice del gruppo *Counseling for Lesbians team* (2012-2015). Editrice di 3 pubblicazioni, sulle alternative alla psichiatria, l'alfabetizzazione delle emozioni e la violenza contro le donne. Autrice di saggi sulla violenza maschile, sulla risposta femminista alla guerra e sulle condizioni delle lesbiche. Recentemente ha lavorato come facilitatrice in gruppi esperienziali di donne su varie tematiche, quali alfabetizzazione delle emozioni, discriminazioni di genere, vite di lesbiche, violenza sessuale e simili. E' componente della rete europea *Wave - Women Against Violence Europe*, del gruppo femminista sulla violenza sessuale durante le guerre nella regione jugoslava FLIPSUR, del gruppo di femministe lesbiche e queer dell'est Europa LQ FEAST.

Lella Palladino, sociologa ed esperta in tematiche di genere, è impegnata da più di vent'anni nella programmazione e gestione di interventi e servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, coniugando costantemente attività professionale ed impegno politico. Ha lavorato con borse di studio all'interno del Sistema Sanitario Nazionale in programmi di promozione della salute delle donne e di prevenzione delle recidive nell'interruzione

volontaria della gravidanza, ha curato il monitoraggio e la valutazione dei consultori familiari. Ha collaborato con varie associazioni femministe casertane nella programmazione e gestione del telefono rosa e di centri antiviolenza. E' stata componente dell'unità tecnica operativa della Regione Campania per l'affiancamento formativo e l'assistenza tecnica e consulenziale nell'attuazione delle Politiche Sociali, come referente per l'area tematica minori e responsabilità familiari e per le attività di supporto all'Osservatorio regionale infanzia ed adolescenza. E' stata consulente della consulta regionale femminile per i temi della violenza di genere. Ha fondato nel 1999 la *Cooperativa sociale E.V.A.*, di cui è attualmente presidente, che gestisce i centri antiviolenza Eva, Aradia, Lorena e Fiorinda. Consigliera dell'associazione nazionale D.i.Re – Donne in rete contro la violenza quale rappresentante della Regione Campania. Contatti: llepalladino@virgilio.it.

Giuliana Pincelli nata a Modena nel 1940. Laureata a Bologna in Pedagogia e Filosofia, ha insegnato per diversi decenni Italiano e Storia nelle secondarie superiori. Al suo attivo ha l'esperienza del '68 nella sinistra extra-parlamentare, dalla quale qualche anno dopo si è staccata per dar vita a Modena al gruppo di *Lotta Femminista*. Da allora - 1971 - ha continuato ad essere dentro alle vicende femministe, dando vita nel 1979 alla Casa delle donne (in una ex-scuola che occuparono), poi, nel 1990 all'Ass. *Casa delle donne conto la violenza*, entro la quale opera tuttora con diverse responsabilità (dalla formazione all'organizzazione di momenti di approfondimento sia interni che pubblici sulle tematiche della violenza, della migrazione femminile, ecc.). Si è anche occupata delle pubblicazioni che l'associazione nel tempo ha prodotto sulle sue attività ed ha partecipato alle ricerche e ai Progetti condotti dall'Associazione in questi anni. Contatti: g.pincelli@alice.it.

Marcella Pirrone, avvocatessa e docente universitaria a contratto per "Diritto di famiglia e minorile" alla Libera Università di Bolzano. Socia e consulente legale dal 1990 al 2012 dell'associazione *Donne contro la violenza - Frauen gegen Gewalt* di Merano (BZ) e dal 2010 ad oggi dell'associazione GEA che gestisce un Centro Antiviolenza/Casa delle Donne di Bolzano; 2008-2010: esperta/coordinatrice del progetto Interreg IV Italia- Austria: "Diagnose: Gewalt/Diagnosi: violenza" e nel 2012-2014 del progetto Interreg IV Italia- Austria: "Violenza nella terza età-Gewalt im Alter" su incarico Uff. Formazione Pers. Sanitario e Sociale Prov. BZ (www.diagnosi-violenza.eu; www.gewaltimalter.eu). Formatrice dal 1992 in lingua italiana/tedesca per la tematica della violenza contro le donne, del diritto di famiglia e minorile, del

diritto penale (con particolare attenzione ai reati di violenza) e diritto dell'immigrazione per i/le diversi/e operatori/trici dell'ambito socio-sanitario, educativo e giovanile. Membro del direttivo Dire dal 2008 al 2014 e del co.co. di *Wave - Women against violence Europe*. INTERVENEUR IN THÈRAPIE SOCIALE dal 2010 per interventi presso istituzioni pubbliche e private del management dei conflitti e del diversity-management. Dal 2015 Consigliera di fiducia per il Comune di Bolzano e il Comune di Merano. Contatti: pirrone@pmlx.it.

Luisanna Porcu, è presidente dell'associazione Onda Rosa di Nuoro e Consigliera dell'associazione nazionale D.i.Re - Donne in rete contro la violenza. Psicologa e psicoterapeuta, lavora da venti anni nei centri antiviolenza. Attualmente è responsabile del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio di Nuoro. Ha curato numerose pubblicazioni dell'associazione sulla violenza maschile su donne e minori. È responsabile dell'area "formazione" dell'associazione Onda Rosa. Contatti: luisanna.porcu@virgilio.it.

Anna Pramstrahler è impegnata nel movimento delle donne, in particolare nell'ambito della violenza maschile contro le donne. Nel 1989 è una delle fondatrici della Casa delle donne per non subire violenza di Bologna, dove ha lavorato per 10 anni nell'accoglienza, nella promozione, nel rapporto con le istituzioni, nella raccolta fondi; si occupa di promozione, è responsabile del sito, promuove la ricerca sul femicidio. Cura il progetto "Comecitra", la banca dati nazionale dei centri antiviolenza italiani.

Sin dalla nascita, nel 1991, lavora nella rete dei centri antiviolenza, ora D.i.Re, Donne in Rete contro la violenza, nel quale è componente del Consiglio nazionale per l'Emilia Romagna e vicepresidente. E' interessata alle questioni internazionali: è nel Direttivo del GNWS (Global Network of Womens shelter), segue sin dalla nascita *WAVE - Women Against violence Europe* e ritiene che lavorare in rete porta vantaggio a tutte noi. Cura le pagine web di D.i.re e fa parte del gruppo stampa.

Si considera un'attivista e non una professionista nel campo della violenza contro le donne. Collabora ad articoli, libri, al rapporto ombra *Cedaw*, è ideatrice di diversi blog politici. Di professione bibliotecaria all'Università di Bologna dal 2000. Contatti: annapram@women.it.

Nadia Somma è nata a Milano il 4 aprile del 1963, vive e lavora a Ravenna. E' laureata in lettere moderne (tesi su letteratura cristiana antica). E' counselor biosistemico nella relazione

di aiuto, iscritta alla S.i.Co, ed ha svolto una formazione biennale in bioenergetica (Classi di esercizi). Ha lavorato dieci anni come giornalista per alcuni quotidiani ravennati ed ha collaborato con *La Voce*. Ha conosciuto l'esistenza dei luoghi che accolgono donne vittime di maltrattamento mentre scriveva un articolo sull'apertura del primo centro anti violenza della provincia di Ravenna: Linea Rosa di cui è stata socia fondatrice nel 1991. Dopo aver lasciato la professione di giornalista dal 1998 al 2001 è stata responsabile della Casa Rifugio di Linea Rosa. Dal 2005 è presidente dell'associazione *Demetra donne in aiuto* di cui è stata anche socia fondatrice. Dal 2011 al 2014 è stata referente dell'ufficio stampa D.i.Re. Scrive curando alcuni blog (Fatto quotidiano, Politica femminile, Il porto delle nuvole) su temi che riguardano la violenza e i diritti delle donne e svolge formazione presso enti professionali ed istituzionali sul problema del maltrattamento familiare e la relazione di aiuto. Contatti: nadiazomma@alice.it.

Con il contributo di

